



Passeggiata esplorativa Fano sud

Fano, 9 giugno 2017

Premessa

Nell'ambito delle attività di approfondimento per la costruzione del piano strategico, venerdì 9 giugno è stata svolta una passeggiata esplorativa nel territorio di Fano Sud. L'obiettivo del pomeriggio di esplorazione è stato quello di favorire il riconoscimento, l'emersione e la mappatura, da parte del gruppo di lavoro del Piano Strategico e della comunità locale, delle dotazioni e delle risorse di questa parte di città, immaginando anche possibili modalità per la loro valorizzazione e messa in rete. La mappatura ha restituito le percezioni personali e collettive che ha comportato il coinvolgimento, la ricerca e l'impegno di tutti i partecipanti.

La tecnica di indagine e analisi della passeggiata esplorativa consiste in un sopralluogo condotto da un gruppo di persone eterogeneo tra cui tecnici e soggetti della comunità locale che, incrociando il proprio sapere, riescono a interagire in un'ottica di co-progettazione.

Rilevante è stata la modalità di costruzione del percorso esplorativo che si è strutturato a partire dalle proposte dei soggetti locali coinvolti che hanno suggerito alcune tappe, questioni chiave da trattare e diversi punti di attenzione.

Il gruppo della comunità locale era composto da associazioni e abitanti che hanno guidato l'esplorazione e hanno restituito attraverso racconti, esperienze ed appunti il proprio punto di vista. Tra i soggetti della comunità locale, hanno partecipato:

- Luca Belogi Circolo Albatros
- Giorgio Roberti architetto, esperto locale
- Sabbatini Evandro – us pontesasso
- Mirco Pagnetti, abitante Tombaccia
- Bartolini Franco
- Manuel Gasperini, abitante torrette
- Angela Bacchiocchi, abitante torrette
- Attilio Montanari
- Marcello Palazzi, custode albergo torrette
- Vittorio Simoncelli, us Ponte Sasso

Nel gruppo di tecnici del comune e del Piano Strategico erano presenti:

- Claudio Calvaresi, Avanzi
- Sara Le Xuan, Avanzi
- Gloria Vitali, Avanzi
- Pia Miccoli, staff Piano Strategico, ufficio Pianificazione Urbanistica/Territoriale
- Marco Ferri, staff Piano Strategico, ufficio Pianificazione Urbanistica/Territoriale
- Marino Calcatelli, ufficio Pianificazione Urbanistica/Territoriale
- Marco Orsini, ufficio SIC
- Ilenia Santini, ufficio Mobilità

Già nel 2015 l'amministrazione comunale aveva dedicato all'area di Fano sud un approfondimento all'interno dei tavoli per il decoro urbano. I temi trattati sono stati i seguenti: sicurezza negli attraversamenti; sicurezza nello spostarsi a piedi ed in bicicletta; rilancio delle località a vocazione turistica; fano sud come porta d'ingresso; valorizzazione della "risorsa mare". Grazie a queste riflessioni già avviate dall'amministrazione, i tecnici comunali hanno fornito, durante l'esplorazione, una serie di informazioni in merito alle possibili trasformazioni di questa parte di territorio.

a Metaurilia

La passeggiata ha avuto inizio nella frazione di Metaurilia in cui sono state evidenziate questioni ed elementi chiave come il ponte Metauro, il suo valore storico-architettonico e la vista sulla foce del fiume; le case coloniche e la storia della borgata di fondazione; la chiesa, il circolo, luoghi di ritrovo e di socialità della frazione. Sintetizziamo di seguito le questioni emerse durante l'esplorazione.

a.1_ Identità, risorse e opportunità

- La presenza dei resti del vecchio ponte in legno sul Metauro.
- La pineta localizzata accanto alla Madonna del Ponte rappresenta una costante nella storia del territorio: in passato era di servizio per la manutenzione del vecchio ponte in legno.
- In passato presenza del lago costiero di S. Egidio.
- L'Ex borgata rurale e la sua vocazione agricola.
- Sono ormai poche le case coloniche che hanno mantenuto la loro architettura iniziale poiché nel tempo hanno subito una rimodulazione. Di quelle rimaste originali, molte sono disabitate.
-

a.2_ Suggestioni emerse

- Riprogettazione della toponomastica della frazione. Il nome della località Metaurilia si estende infatti da Caminate a Tombaccia fino a Torrette, generando disorientamento e confusione.
- Valorizzazione della centralità e della capacità aggregativa del complesso attorno alla Chiesa di S. Benedetto.

- Ripensamento della Strada Statale Adriatica: declassamento e riprogettazione della sezione stradale, includendo marciapiedi e piste ciclabili per connettere Metaurilia alle altre frazioni di Fano sud (connessioni tra quartieri) e con il centro città, attraversamenti pedonali ed elementi di traffic calming.
- Restituzione al territorio del fiume Metauro attraverso: i) la fruizione della vista dal ponte Metauro, che, ad oggi, risulta impraticabile a causa del traffico ad alto scorrimento; ii) la riqualificazione dei sentieri lungo gli argini del fiume introducendo una pista ciclabile dalla via Tombaccia alla Madonna del Ponte.
- Restituire, attraverso modalità creative, la narrazione storica dell'ex borgata rurale fondata nel periodo del ventennio fascista, partendo dalle case coloniche che hanno conservato l'architettura originale. Molte di queste sono attualmente disabitate e potrebbero rappresentare i luoghi della narrazione dell'ex borgata.
- Ricucire il legame con la collina e l'agricoltura, attività principale che ha caratterizzato per anni la vocazione del territorio.

b Torrette

La seconda tappa della passeggiata ha visto come punto di attenzione l'ex albergo Torrette, la sua storia, il parco adiacente e la relazione di questo con il lungomare. Di seguito le questioni emerse durante l'esplorazione.

b.1_ Identità, risorse e opportunità

- L'albergo Torrette, che dà il nome alla frazione e ne rappresenta la memoria storica, è un edificio di grande pregio architettonico. La sua vicinanza al mare e la presenza del parco retrostante l'ingresso, fanno di questo manufatto una straordinaria risorsa da valorizzare.
- Progetto per la realizzazione della lottizzazione del centro turistico-residenziale di Torrette (Torrioni Immobiliare), di proprietà privata, e dell'area dell'ex Fantasy World, di proprietà comunale.

b.2_ Suggestioni emerse

- Riqualificazione dell'edificio dell'ex albergo Torrette e sua restituzione alla comunità locale attraverso funzioni culturali, sociali, di intrattenimento e ristoro, destinate a diversi target. La trasformazione di questo spazio rappresenterebbe un'occasione per dare un centro di socialità e ritrovo per Fano sud e, al contempo, inserendo funzioni esclusive potrebbe divenire un centro attrattivo per un pubblico anche sovralocale e per i turisti.
- Bonificare e riqualificare l'area destinata al progetto mai realizzato di Fantasy World, oggi deposito temporaneo di sedimenti (fanghi) connessi ai lavori di dragaggio del porto di Fano. Essendo uno spazio aperto di grandi dimensioni, prossimo al mare, alcuni partecipanti suggeriscono di trasformarla in un'area dedicata ad attività sportive.
- Ripensare la viabilità dell'intera frazione attraverso una nuova progettazione della

sezione stradale della Strada Statale Adriatica: piste ciclabili per connettere Torrette alla altre frazioni di Fano sud (connessioni tra quartieri) e con il centro città, realizzazione di marciapiedi, nuovi attraversamenti, pista ciclabile, elementi di traffic calming e nuovi parcheggi per liberare il lungomare dalle automobili.

- Valorizzare e potenziare la vocazione turistica della frazione.

C Ponte Sasso

L'ultima tappa a Ponte Sasso ha portato il gruppo a ragionare sull'ex Colonia Mater Purissima e, infine a riconoscere lo straordinario valore del centro sociale e sportivo della frazione, unico punto di aggregazione, di riferimento, di socialità intergenerazionale del contesto di Ponte Sasso.

c.1_ Identità, risorse e opportunità

- Ex Colonia Mater Purissima di Ponte Sasso, ex luogo di villeggiatura di ragazzi e famiglie provenienti da altre regioni, oggi dismessa, di proprietà della diocesi di Urbino, che ha rappresentato in passato un centro di aggregazione anche per il quartiere.
- Centro Sociale e Sportivo Ponte Sasso, una grande ricchezza per una popolazione (anche proveniente dall'entroterra) privo di luoghi di ritrovo e socialità. Rappresenta per il quartiere e i suoi dintorni un punto di riferimento.
- Presenza di una componente di immigrazione senegalese (comunità che rappresenta il 5% degli stranieri presenti a Fano), prevalentemente impiegata nel settore della cantieristica, che nel tempo si è integrata nella comunità locale e vive in alloggi localizzati a Ponte Sasso, tra la statale e la ferrovia.
- Un lungo mare interessante e gradevole.

c.2_ Suggestioni emerse

- Realizzare una piazza sul mare, nuova centralità estiva, in coerenza con la forte vocazione turistica.
- Riquilibrare il lungomare attraverso opere di manutenzione e cura degli spazi pubblici, al fine di valorizzare il lungomare di via Faà di Bruno, luogo centrale delle attività estive del quartiere.
- Dotare il quartiere di nuovi servizi pubblici (ad esempio asili, un centro amministrativo, ecc.), alla luce del distaccamento di Marotta.
- Realizzazione di scolmatori lontani dalla costa in modo da evitare divieti di balneazione, che ad oggi, sono molto frequenti.
- Ripensare la viabilità dell'intera frazione attraverso una nuova progettazione della sezione stradale della Strada Statale Adriatica: piste ciclabili per connettere Ponte Sasso alla altre frazioni di Fano sud (connessioni tra quartieri) e con il centro città e la sua zona interna (verso il centro sociale e sportivo), realizzazione di marciapiedi, nuovi attraversamenti, elementi di traffic calming e nuovi parcheggi per liberare, definitivamente, il lungomare dalle automobili e renderlo un'isola

pedonale.

d Sintesi

La passeggiata esplorativa ha fatto emergere una serie di possibilità di trasformazione della zona sud della città che riguardano:

- Valorizzazione della foce del fiume Metauro, sia per la sua valenza paesaggistico e ambientale, sia per la sua fruibilità.
- Narrazione della storia legata all'ex borgata rurale di Metaurilia.
- Riqualificazione dei percorsi e della viabilità, tema trasversale all'intero territorio: il ridisegno della sezione della Statale con l'introduzione di percorsi ciclopedonali e elementi di dissuasione della velocità veicolare permetterebbero: i) una connessione ciclabile tra quartieri e con il centro città; ii) una maggiore sicurezza (dai dati 2015 la metà degli incidenti a Fano avvengono su tutto il tratto da nord a sud, della Statale Adriatica); iii) un aumento dell'attrattività dell'area, soprattutto per quanto riguarda la fruizione del lungomare sia per i cittadini fanesi che per i turisti.
- Riqualificazione di spazi aperti restituendo maggior decoro urbano ad alcune aree che oggi vertono in stato di degrado (area ex Fantasy World, area "Diotallevi", area attorno l'ex albergo Torrette, ecc.).
- Riqualificazione di immobili dismessi come l'ex colonia Mater Purissima di Ponte Sasso e l'ex albergo Torrette che, in passato, hanno rappresentato delle centralità per il territorio.
- Valorizzazione e consolidamento di quelle che rappresentano le attuali centralità del contesto di Fano sud: il complesso attorno alla chiesa di San Benedetto a Metaurilia e il centro sociale e sportivo di Ponte Sasso.